

USTICA Il portavoce del ministero: coopereremo pienamente con l'Italia

Francia pronta a collaborare

Oltralpe attendono le rogatorie delle autorità italiane

La Francia è pronta a "cooperare pienamente" sul disastro aereo di Ustica non appena riceverà una richiesta ufficiale da parte dell'Italia. Lo ha detto a Parigi il portavoce del ministero degli Esteri francese, Bernard Valero, rispondendo a una domanda dell'Ansa in merito alle accuse che parlano di una responsabilità francese nella tragedia del Dc9 dell'Itavia che trent'an-

ni fa, il 27 giugno del 1980, causò la morte delle 81 persone a bordo. «Noi - ha affermato Valero - non abbiamo informazioni complementari. Per il momento, ci atteniamo a quella che è stata la fine del processo. Sappiamo tuttavia che la giustizia italiana ha riaperto recentemente un'inchiesta. Non appena le autorità italiane ci invieranno una richiesta ufficiale, una roga-

toria internazionale, siamo pronti a cooperare pienamente con l'Italia, come abbiamo già fatto in passato, per fare piena luce su questa vicenda». E ancora: «Nell'anniversario della tragedia - conclude il portavoce del Quai d'Orsay - il nostro pensiero va alle famiglie delle vittime e a tutti i loro cari: siamo con loro e comprendiamo la loro volontà di far luce sulle circo-

stanze di ciò che è accaduto». Il presidente emerito della Repubblica, Francesco Cossiga, ha affermato di aver saputo a suo tempo che il missile che abbatté l'aereo dell'Itavia era francese. Quando arriveranno le rogatorie? «So che le rogatorie da parte dei pm romani sono in corso. Spero che la Francia risponda ai giudici italiani con altrettanta chiarezza e volontà di cooperazione». È il commento di Daria Bonfietti, presidente dell'associazione dei parenti delle vittime della strage di Ustica, riguardo alla disponibilità della Francia, annunciata dal portavoce del ministero degli esteri francese Bernard Valero, a collaborare per individuare i responsabili del disastro aereo del 1980. «Mi sembra una risposta dovuta», ha aggiunto la Bonfietti riferendosi alle risposte attese dal paese d'Oltralpe, ricordando poi che «le accuse nei confronti della Francia non vengono da me ma dal presidente del Consiglio di allora Cossiga», che qualche anno fa rivelò che il missile che abbatté il Dc9 Itavia era francese. Bonfietti ha concluso: «Speriamo che oggi possa iniziare una collaborazione tra la Francia e la magistratura italiana».

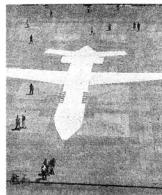


Daria Bonfietti, presidente dell'associazione dei parenti delle vittime della strage di Ustica

Tanti gli appuntamenti previsti fino a domenica

Il ricordo per i 30 anni dalla strage inizia domani in Piazza Maggiore

L'omaggio di Bologna, 30 anni dopo la strage di Ustica, correrà sulle note dell'ultima opera del compositore tedesco Karlheinz Stockhausen presentata in anteprima italiana, e attraverso le voci degli attori (da Emma Dante a Marco Baliani) che fino al 10 agosto si esibiranno nel cortile del museo della memoria di Ustica che ospita il relitto del Dc9 Itavia partito da



L'installazione di Favelli

Bologna e abbattuto in volo il 27 giugno 1980. Sono alcune delle iniziative organizzate dall'associazione dei familiari delle 81 vittime, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, Provincia e Comune di Bologna. Un calendario di appuntamenti chiamato "Arte, fiore della memoria" per sottolineare - ha spiegato Daria Bonfietti, presidente dell'associazione - come «in un momento in cui siamo assediati dalla verità, vogliamo mettere la bandiera anche sul nome dei responsabili e per farlo il linguaggio universale dell'arte ci sembra il più adatto». Il programma del trentennale comincerà domani alle 22 con la proiezione in piazza Maggiore del film "Il muro di gomma" di Marco Risi che ricostruisce la strage. Il giorno dopo dalle 16.30

sarà la volta del convegno intitolato "Come abbattere il muro di gomma" promosso dall'associazione insieme alla fondazione Democratica. Previsti, tra gli altri, Stefano Rodotà, Pier Ferdinando Casini, Giuseppe Pisanu, Walter Veltroni. Momento clou domenica: oltre alla tradizionale cerimonia con i parenti delle vittime, in piazza VIII Agosto sarà allestita l'opera "Cerimonia" di Flavio Favelli. Si tratta della riproduzione, nelle dimensioni originali, del telo che ricopriva l'aereo dell'Itavia e che sarà disteso nella piazza. Dalle 21.30, invece, nel cortile del museo parlerà la musica di Stockhausen con le composizioni "Paradiso" per flauto ed elettronica (l'ultima scritta dall'autore) e "Processioni dell'angelo" per coro a cappella.